



Il **museo civico di Cittareale** è dedicato all'imperatore romano **Tito Flavio Vespasiano**, nato a **Falacrinae**, l'odierna **Cittareale**, la cui opera più grande fu senza dubbio l'edificazione del **Colosseo**, detto appunto Anfiteatro Flavio.



Tito Flavio Vespasiano nacque presso l'antico vicus **Falacrinae (Cittareale)**, il 17 novembre 9 d.C. da un'umile famiglia della sabina e qui tornò spesso nella sua residenza estiva lasciando segni importanti della sua grandezza. Il padre Tito Flavio Sabino fu esattore di imposte e operatore finanziario, la madre Vespaia Polla era sorella di un senatore di Roma. Egli governò tra il 69 e il 79 col nome di **Cesare Vespasiano Augusto**. Fu fondatore della dinastia flavia, e fu il quarto a salire al trono (l'anno dei quattro imperatori) ponendo fine a un periodo d'instabilità seguito alla morte di Nerone. Regnò per nove anni fino a quando il 23 giugno del 79, a 69 anni, morì presso le Terme di Cotilia a Rieti dove si era recato per curarsi.

Fu un imperatore forte ed incorruttibile e ciò gli permise di raggiungere le più alte cariche. Anche nel momento prima di morire, infatti, riuscì a mostrare la sua fermezza, alzandosi dal letto per esclamare: "L'Imperatore muore in piedi!". La sua carriera, sia pure non eccezionale, fu degna di lode, ed in tutte le sedi ove aveva prestato servizio aveva lasciato un ottimo ricordo.

Nella **valle Falacrina**, oggi si parla ancora di lui, delle sue origini, del suo modo di essere e delle sue virtù, e con l'occasione del bimillenario della sua nascita nel 2009 è nata l'idea di inaugurare un museo ed organizzare una mostra.



Il museo dell'imperatore nasce con lo scopo di accogliere e mostrare i reperti rinvenuti durante gli **scavi archeologici** degli ultimi anni (a partire dal 2005) compiuti a **Cittareale** ad opera dell'Università di Perugia e dalla British School at Rome con il patrocinio della Soprintendenza per i Beni archeologici del Lazio, dalla Regione Lazio, dalla Provincia di Rieti e dalla VI Comunità montana del Velino.

Gli scavi hanno portato alla scoperta di un grande complesso repubblicano del 100 circa a.C., di un vicus, di una necropoli del V-VII secolo d.C. e di una grande villa, forse proprio quella dove nacque l'imperatore **Vespasiano**.

Il **museo** è strutturato in ben tre sezioni: il

piano terra, il primo e il secondo piano dove si possono ripercorrere le tappe di ogni sito aperto attraverso filmati e percorsi illustrativi che mostrano il lavoro svolto dagli archeologi.

```
(adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({});
```

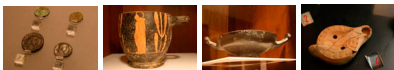


Le stanze ospitano tutto ciò che di meraviglioso è stato possibile recuperare durante gli scavi per l'esposizione al pubblico. Circa 150 reperti sono stati collocati e il museo aspetta di ospitarne altri trecento già ritrovati e auspicabilmente altri che affioreranno dalle successive campagne di scavo.

Tra piccoli e preziosi oggetti recuperati come orecchini, anelli, collane e monete, si possono ammirare anche anfore, brocche e vasi, inoltre scheletri e un corredo funerario.

Anche se alcuni di essi non conservano perfettamente la loro integrità, hanno la virtù di emozionare e sorprendere ogni visitatore per il loro aspetto incredibilmente originale.

Avere la testimonianza tangibile che tutte le vicissitudini acquisite attraverso libri e racconti siano davvero esistite è l'emozione più grande ed è la caratteristica che muove la passione e lo straordinario lavoro degli archeologi che per primi hanno la fortuna di essere ospiti dell'affascinante passato che è l'origine del nostro presente.



Per fare un tour virtuale del museo e per sapere di più su come visitare il museo visitare il sito falacrinae.cittareale.it

```
(adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({});
```



Dove si trova: Cittareale, piazza Santa Maria n°2

Fonti: www.cittareale.it